

MONDIALI DI CALCIO

È iniziata l'avventura italiana ai mondiali in Sudafrica

Primo mondiale della storia in terra d'Africa, causa espansionismo commerciale blatteriano mascherato da voglia di condividere la torta. Ce la farà la Rainbow Nation a reggere l'urto di una manifestazione del genere? Le perplessità iniziali sono state acute dai fatti di Tembisa quando, in occasione dell'amichevole fra Nigeria e Corea del Nord, la ressa sviluppata all'apertura dei cancelli ha fatto sfiorare la tragedia. Appurato che l'aspetto logistico/organizzativo non convince per nulla è preferibile concentrarsi su quello tecnico. All'elenco delle favorite per diritto ereditario (Brasile, Italia, Germania

ed Argentina) si aggiungono l'Inghilterra di Capello e la Spagna, campione d'Europa in carica. A volerla dire proprio tutta gli iberici appaiono irresistibili, forti di un centrocampo che, per qualità e quantità degli interpreti, non ha eguali al mondo. Gli azzurri, primi nella storia a doversi qualificare da campioni uscenti,

come vuole il cliché non hanno lasciato il segno durante le amichevoli di preparazione. Se a questo aggiungiamo l'età avanzata di buona parte della rosa ed il disinteresse del selezionatore per tutti quelli che avrebbero potuto regalare qualche giocata imprevedibile (Totò Di Natale escluso), i presupposti

dell'avventura non sembrano eccezionali. Da vecchio saggio Lippi schiaccia l'acceleratore sulla sintonia da accerchiamento, fruttifera a Germania 2006 e buona alleata dell'Inter di Mourinho fino alla cavalcata di Madrid. La logica del "soli contro tutti" non basterà ad andare avanti, ma dalla parte del viareggino vanno schierate la sua proverbiale fortuna e delle compagnie di girone di basso livello (anche se qualificarsi, come al solito, sarà una sofferenza). Dagli ottavi sarà necessario rivalutare il tutto, confidando nel fatto di poterlo fare anche per Cannavaro e seguaci.

Nicola Angeli



Di Natale



Pepe



La formazione degli azzurri ai mondiali del Sudafrica

SERIE A

Guidolin di nuovo alla guida dei bianconeri

UDINE - La nuova stagione bianconera riparte dai cambi di allenatore e direttore sportivo. A Marino e Gasparin subentrano Guidolin e Larini, in arrivo da Parma ed Ancona. Quello del tecnico di Castelfranco Veneto è un felice ritorno, dopo la prima stagione in Friuli una dirigente, di origini esordiente per quella nostra piazza. Nella rianza di Ancona si profita, convincendo friulana della bontà tenze professionali. l'ex dirigente dorico con la questione calmente fertile nonostante Paron Giampaolo Pozzo si



Guidolin

è espresso chiaramente a tal riguardo, dichiarando l'impossibilità di trattenere gli scontenti e promettendo l'allestimento di una formazione competitiva, capace di poter riaprire uno dei tanti periodi felici vissuti sotto la sua gestione. Per adesso hanno fatto le valigie D'Agostino verso Firenze, in ritardo di dodici mesi rispetto alla grandeur dell'anno passato, e Simone Pepe, destinato ad essere uno dei quattro esterni di centrocampo tanto desiderati da Gigi Delneri per la nuova Juventus. Prossimi partenti Inler (richiesto da diversi club della Bundesliga) e Handanovic, dai quali si attendono buone prestazioni nel continente nero per vederne salire le quotazioni. Sembra che anche Zapata sogni altri lidi, ma la cosa fa testo relativamente, visto che ogni sua estate friulana è stata caratterizzata da piagnistei e lagnanze di questo genere. Se c'è cosa nella quale è stato costante, gli ultimi cinque anni, è di certo questa. Sul fronte arrivi, per il momento, le certezze sono rappresentate dal colombiano Fernando Muriel e da diversi illustri sconosciuti. Sappiamo, se non altro per questioni di carattere statistico, che a maturazione raggiunta uno di questi sarà un nostro beniamino, ma per sostituire i partenti serve dell'altro. Attendiamo speranzosi.

CALCIO GIOVANILI

I Giovanissimi del Pordenone calcio ospiti nei casoni maranesi



MARANO LAGUNARE (UD) - Dopo una stagione vissuta intensamente i Giovanissimi regionali del Pordenone Calcio, accompagnati dalle loro famiglie, si sono concessi la meritata celebrazione, trascorrendo la giornata nella Laguna di Marano. Ospitati in casone da Alessandro

Falcomer, patron della Maranese, i ragazzi del presidente Mauro Lovisa hanno potuto apprezzare gli aspetti naturalistici ed enogastronomici dell'incantevole località della Bassa friulana, custode orgogliosa delle tradizioni più che centenarie di quelle che fu la Serenissima.

SERIE A

L'Udinese di nuovo a casa



SEGUE DA PAG. 1

tiva, nella sala Pasolini del palazzo della Regione, sono stati l'Assessore Ciriani ed il patron Giampaolo Pozzo. Il numero uno del club di piazzale Argentina si è dichiarato soddisfatto dell'iniziativa, con-

fidando nel fatto che i tifosi, vista la vicinanza del centro carnico, potranno far sentire maggiormente il loro calore ai beniamini del nuovo corso. Il rappresentante dell'amministrazione regionale si è detto orgoglioso di poter ospitare la compagine più rappresen-

tativa del nostro territorio. Secondo il politico la presenza della squadra sarà un veicolo importante anche per diffondere il nuovo marchio della Regione, che apparirà durante il ritiro sulle maglie di Di Natale e compagni.

N.A.

LAMPARAHOTEL
LIGNANO SABBIAADORO (UD)

V.le Gorizia 1/b Lignano Sabbiadoro
tel 0431/71200 - fax 0431/720313

LAMPARA
HOTEL

Aperto tutto l'anno
Ganzjährig geöffnet
Chiuso mercoledì
Mittwoch geschlossen

Sala per
• banchetti
• cerimonie
• cene d'affari

LIGNANO RIVIERA (Udine) • Italy
Via Casabianca • Tel. e Fax 0431.427154
(vicino al Golf Club e al Parco Zoo)
www.hotel-greenpark.it • info@hotel-greenpark.it

Green Park
RISTORANTE
PIZZERIA
ENOTECA

foci del Tagliamento MARE ADRIATICO

ALBERGO
Michele
RISTORANTE

Specialità Carni e Pesce alla Brace
Tipica Cucina Friulana
Ampio Parcheggio - Parkplatz

VENZONE (UD)
S.S. Pontebbana, 12
Tel. 0432 985045

Chiuso il Mercoledì
Am Mittwoch
Geschlossen

Via dell'Artigianato, 37
30025 Teglio Veneto (VE)
Tel. 0421/244148
Fax 0421/244151
friulbrau@cdaweb.it

friul bräu